



# Qui va a finire male . Per colpa di chi ? Anche per colpa di chi sta seduto sul divano a fissare la TV !

www.mariopaganini.it

## Per una guerra inclusiva sostenibile e resiliente.

La tivvù, che tutto conosce, ha illuminato il popolo sul funzionamento del mondo: ci sono i buoni e ci sono i cattivi.

E l'unica autorità competente a spiegare chi siano i buoni e chi i cattivi è la tivvù stessa.

La tivvù ci dice che bisogna essere in pace, ma, per colpa dei cattivi, occorre fare almeno una guerra ogni lustro.

Però siccome i buoni, cioè noi che facciamo tutto quello che dice la tivvù, siamo una Civiltà Democratica, non possiamo condurre la guerra in un modo qualsiasi, ma dobbiamo affrontarla consapevolmente e con le disposizioni che contraddistinguono il nostro stile superiore.

Questo è uno di quei momenti in cui la guerra sembra necessaria, infatti siamo in stato d'e-

mergenza e ci è stato prospettato il drammatico dilemma se avere la pace o i condizionatori accesi; e poiché senza condizionatori d'estate non si può proprio resistere, è chiaro che il premier intendeva spiegarci che stiamo entrando in guerra.

Ma, beninteso, una guerra democratica e anti-fascista, infatti il Duce entrò in guerra per avere un posto al sole, mentre noi entriamo in guerra per poter stare nella frescura, coi condizionatori funzionanti.

Il primo elemento da considerare, in questa guerra dei buoni contro i cattivi, è che non bisogna lasciare indietro nessuno.

Forse perché qualche Stato è troppo piccolo, è poco armato, o non ha contenziosi in [\[ Segue \]](#)



*Non dimenticare mai che:*  
**Stanno  
lavorando  
per te !**





## Per una guerra inclusiva sostenibile e resiliente.

corso con il nemico, allora dovrebbe essere estromesso dall'opportunità di partecipare alla guerra?

Ma no, questa è discriminazione, tutti hanno il diritto di partecipare alla guerra!

Ognuno secondo le proprie possibilità, offrendo il contributo che è in grado di dare, come tappa fondamentale per l'auto costruzione di uno Stato libero e democratico.

Tutti sanno che una moderna civiltà basata sui diritti deve sviluppare la più ampia estensione degli stessi, fornendo non solo pari opportunità, ma un programma di inclusione per i diversamente abili.

E così, tutti ammessi alla guerra! Non solo Tedeschi, Francesi, Italiani, Europei, con i valorosi Inglesi e Americani che combatteranno

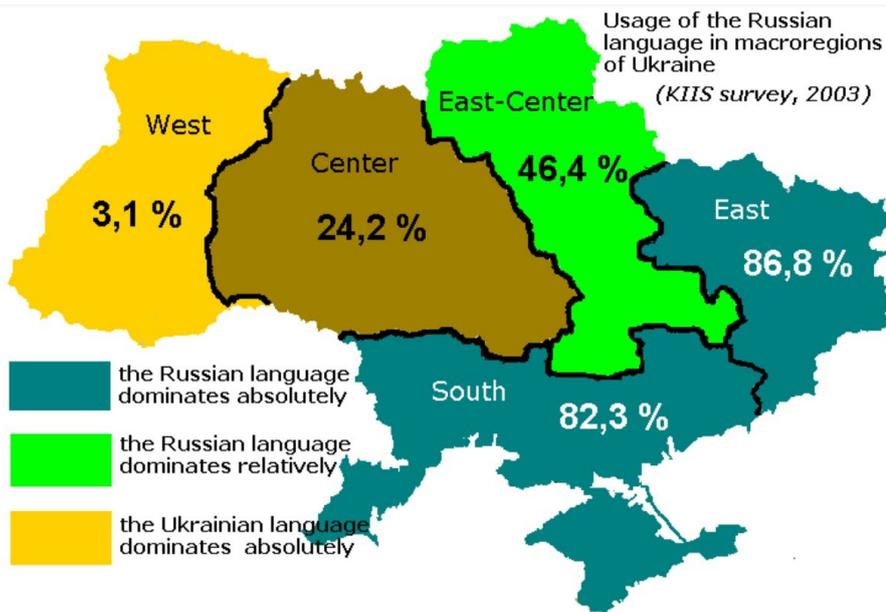
fino all'ultimo Ucraino, ma anche Lussemburgo, Liechtenstein, San Marino, Andorra e Città del Vaticano.

Tutti sono ammessi alla guerra contro la Russia, anche i Russi.

E non solo ammessi, ma educati e incoraggiati: dalla tivvù prima di tutto, e poi dall'esperienza della cattiveria del nemico, per esempio provando i morsi di una crisi economica prodotta dagli onnipotenti hacker russi (che cercano goffamente di discolparsi attribuendola alle sanzioni e alla speculazione) o da qualche brutale atto terroristico zarista (camuffata col termine negazionista di false flag).

Naturalmente il processo di inclusione qui delineato è solo quello prossimo, immediato.

Infatti una riflessione critica ci impone [\[ Segue \]](#)



Prendiamo l'esempio ...

Noi possiamo sterminare i "crucchi" Alto Atesini ?!  
Poi passiamo alle altre minoranza: quella francese in Valle d'Aosta, quella Albanese, quella Greca, ecc. ■



C'era una volta,  
nel Bel Paese ...

*Notizia verificata.*

Le Forze dell'Ordine non stavano inseguendo Matteo Messina Denaro. ■

di considerare anche i Paesi in via di sviluppo o quelli più defilati dal teatro delle operazioni: perché dovremmo precludere il diritto alla guerra, per esempio, al Burkina Faso, al Ciad o all'Uganda?

Perché non coinvolgere il Bhutan, il Laos o la Nuova Caledonia?

A lungo termine la civiltà democratica deve impegnarsi per estendere il diritto alla guerra a tutte le nazioni del mondo.

Qualche preoccupazione l'ha destata il tema della sostenibilità.

Infatti alcuni si sono domandati se le missioni aeree non producessero troppa CO2 e se i carri armati avessero la marmitta catalitica.

Inoltre le bombe e i proiettili potrebbero avere un impatto sulla geomorfologia superficiale, disturbando e alterando l'ecosistema: come ha mostrato la tivvù, con scene strazianti, il povero grillotalpa ne soffre orribilmente e non se la passa meglio la sanguisuga, che arriva a contorcersi per il dolore; bisogna assolutamente fare qualcosa!

Noi, comunque, siamo una civiltà superiore, attenta al tema della sostenibilità fin dalla progettazione delle nostre opere; e infatti gli esperti ci dicono che le bombe e i mezzi milita-

ri barbarici del nemico inquinano tra le quindici e le venti volte di più dei nostri, mentre la flotta aerea dei buoni ha delle certificazioni attestanti che i velivoli sono stati prodotti utilizzando energia proveniente da fonti rinnovabili e che le emissioni rispondono al protocollo di Kirkjubæjarklaustur.

Tant'è che gli aerei dei buoni sono dotati di un sensore prodotto dalla Volkswagen che misura le emissioni e che, al raggiungimento di un tetto stabilito, interrompe automaticamente il raid, riportando il mezzo alla pista di atterraggio.

Sembra che queste garanzie abbiano soddisfatto Greta Thunberg.

Se poi accettiamo la teoria, non ancora del tutto convalidata ma promossa da fonti autorevoli, che le guerre (per qualche fenomeno complesso e difficilmente spiegabile) tendono ad accompagnarsi a un calo della popolazione sia umana, sia bovina, si può ottenere un bilancio, tra costi e benefici, sostanzialmente equilibrato: ridurre il numero di uomini e di mucche significa infatti abbattere sensibilmente la produzione di flatulenze che, come tutti sanno, sono assolutamente perniciose per la sopravvivenza del pianeta.

[ Segue ]





## Per una guerra inclusiva sostenibile e resiliente.

Però tutte queste attenzioni possono attenuare il problema, ma non risolverlo.

La verità è che, finché non si cambia la qualità dei mezzi, la guerra ha un impatto climatico-ambientale non positivo: bisogna passare al nucleare!

E infatti la tivvù, seguita da tutta la diplomazia occidentale, sta facendo i massimi sforzi per portarci sulla retta via della guerra atomica, l'unica che fornisca il massimo risultato, con il minimo di CO2.

Il terzo grande tema della guerra consiste nel fatto che, nonostante le accorate spiegazioni della tivvù sui benefici apportati da questa virtuosa istituzione, una parte della popolazione lamenta di trovarsi a disagio, ed esprime la tendenza a desistere dall'azione.

Ma la resilienza non è una scelta, è imposta dal nemico aggressore (questo è il principio primo per cui bisogna fare la guerra) e, quindi, non bisogna cadere nel disfattismo, ma protrarre la nostra azione fino all'ottenimento del risultato.

Una parola va spesa sulle teorie disfattiste che circolano in rete, alimentate da un nugolo di fake news: pensate che si arriva a dire che la guerra causa la morte di una parte consistente della popolazione!

Basterebbe il fatto che le voci presenti in Internet si discostino dalla verità della tivvù, per capire che sono falsità, ma sentiamo la voce degli esperti.

Innanzitutto il 99,9% delle morti sono causate da arresto cardiaco; esiste qualche studio in fase iniziale che suggerisce che una sventagliata di mitra in pieno petto o l'esplosione di una granata fra le gambe possano costituire un'aggravante, ma queste comunque non saranno mai cause di morte, gli esperti hanno categoricamente attestato che non c'è nessuna correlazione.

Accade sovente che certi soggetti, che hanno fatto troppo sesso e troppo sport, hanno mangiato molta pizza margherita, bevendoci pure sopra la birra, e compiono sforzi eccessivi nella defecazione, accusino un problema cardio-circolatorio, proprio in prossimità di una sparatoria o di un'esplosione, e allora nascono le leggende metropolitane.

Qualcuno dirà che queste spiegazioni lo tranquillizzano finché si parla di guerra convenzio-

nale, ma che, in presenza di una guerra nucleare, non saprebbe cosa fare.

Eh, bisogna avere pazienza, ci sono persone che ancora diffidano delle nuove tecnologie e non credono nella scienza, quella scienza benedetta che ciò che non ha ancora spiegato oggi, lo spiegherà domani.

A queste persone dico: cominciate a portare le mascherine in modo da filtrare le particelle della nube radioattiva, mascherine sempre, all'aperto e al chiuso.

E poi, non è ancora successo, ma ho la certezza morale che accadrà, vedrete che un bel dì la tivvù ci darà il grande e tanto atteso annuncio, che hanno trovato il vaccino contro le radiazioni e i fasci di neutroni.

E dovremo tutti ringraziare la ricerca sui vaccini anti covid, che ha permesso l'avanzamento scientifico necessario per giungere al vaccino anti atomico.

Anzi magari, per uno di quei casi dove l'intuizione geniale di uno studioso si sposa a una necessità storica (come accadde con la scoperta della penicillina), scopriremo che il vaccino antiradiazioni ce l'abbiamo già: la settimana dose Pfizer, che, oltre a proteggerci dalla variante yz bis, svolgerà esattamente quella funzione.

**Potremo così affrontare la nostra guerra mondiale inclusiva, condotta nella giusta sostenibilità nucleare, con la dovuta resilienza.**

di Andrea Cavalleri

FONTE: <https://comendonchisciotte.org/per-una-guerra-inclusiva-sostenibile-e-resiliente/> ■

### Una Repubblica vaccinocratica !



# L'istituzione di un governo mondiale.



Seguo Jacques Attali perché fonte inesauribile di informazioni. Uomo di sistema che conosce profondamente le implicazioni che ci hanno portato a questo presente distopico.

Jacques Attali 13 anni fa: "Una pandemia consentirà l'istituzione di un governo mondiale"

Lo scriveva nel 2009 l'economista e banchiere. "Per la prossima crisi pandemica dovremo creare una forza di polizia globale e un sistema fiscale globale. Verremo allora così a porre le basi di un vero governo mondiale".

I misteri del Covid non finiscono mai, così come, del resto, le incredibili coincidenze su quella che molti osservatori definiscono una pandemia programmata da anni, dalle oligarchie globaliste, per instaurare un nuovo ordine mondiale e un nuovo modello sociale, in cui i ricchi divente-

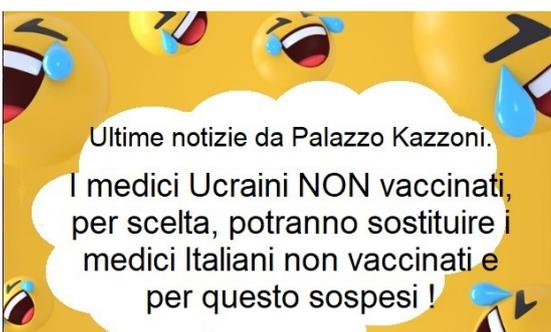
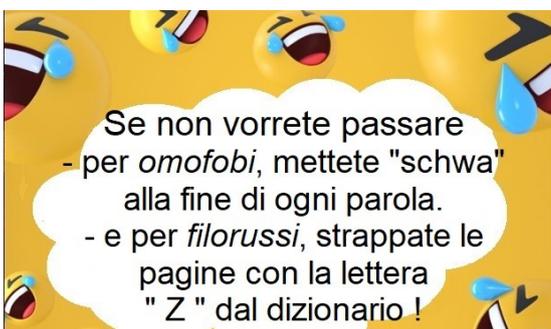
ranno sempre più ricchi e i poveri saranno sempre più poveri, oltretutto sudditi e con libertà fortemente limitate.

Nella sua rubrica alla rivista francese "L'Express", pubblicata il 5 Marzo 2009, Jacques Attali, consigliere di François Mitterrand, rivelò alcuni obiettivi che si poneva il mondo oligarchico globale. In breve: là dove il crack finanziario è fallito finora (quello del 2008), "una buona piccola pandemia potrebbe costringere i nostri dirigenti ad accettare la realizzazione di un governo mondiale!", ha scritto undici anni fa.

"La storia ci insegna che l'umanità evolve significativamente soltanto quando ha realmente paura: allora essa inizialmente sviluppa meccanismi di difesa; a volte intollerabili (dei capri espiatori e dei totalitarismi); a volte inutili (della distrazione); a volte efficaci (delle terapeutiche, che allontanano, se necessario, tutti i principi morali precedenti). Poi, una volta passata la crisi, trasforma questi meccanismi per renderli compatibili con la libertà individuale ed iscriverli in una politica di salute democratica."

Per Attali, "La pandemia [si riferiva allora alla suina, ndr] che sta iniziando potrebbe far scatenare una di queste paure strutturanti", poiché essa farà emergere, "meglio di qualsiasi discorso umanitario o ecologico, la presa di coscienza della necessità di un altruismo, quanto meno interessato."

"E, anche se, come bisogna ovviamente sperare, questa crisi non sarà molto grave, non bisogna dimenticare, come per la crisi economica, di impararne la lezione, affinché prima della prossima e inevitabile crisi (pandemia) si mettano in atto meccanismi di prevenzione e di controllo, come anche processi logistici di un'equa distribuzione di farmaci e di vaccini. A tal fine, dovremo creare una forza di polizia globale, un deposito di risorse globale e, quindi, un sistema fiscale globale. Verremo allora, molto più velocemente di quanto la sola ragione economica avrebbe consentito, a porre le basi di un vero governo mondiale. È anche vicino all'ospedale che iniziò, in Francia nel XVII secolo, la creazione di uno Stato reale. Nel frattempo, potremmo almeno sperare nell'attuazione di una vera politica europea in materia. Ma anche qui, come su tanti altri argomenti, Bruxelles tace", concluse tredici anni fa Jacques Attali. ■



"Se le tasse aumentano è colpa di Putin e della sua guerra" (Enrico Letta) is the new "se il vaccino non funziona è colpa dei non vaccinati".

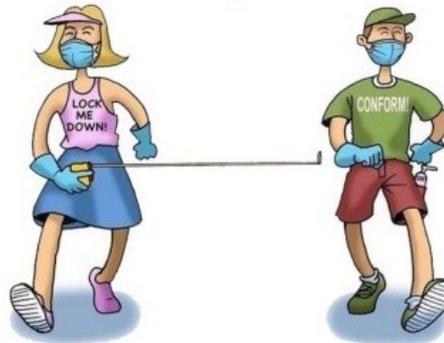
Ieri gli Americani avevano **RAGIONE** a preoccuparsi per i missili a Cuba.  
Oggi i Russi hanno **TORTO** a preoccuparsi per i missili in Ucraina.

Avete riscontrato un aumento di attacchi di cuore, di malattie croniche, di problemi neurologici? Sciocchezze! Quello che dovete veramente temere è uno starnuto o un colpo di tosse.



Se il Covid fosse la peste, usciremmo di casa scavalcando i morti, non scansando gli imbecilli

12 Novembre 2021



E tu dov'eri?  
Ora puoi vergognarti!

Nelle ore di coprifuoco non uscite di casa: il virus è più aggressivo!



L'Italia entra nel club dei garanti armati.

Le regole d'ingaggio però sono segrete.

Roma difenderà la neutralità Ucraina intervenendo entro 24 ore.

Dei protocolli che potrebbero portarci in guerra non si sa nulla.

# Per tutti viene il giorno del *redde rationem*. Questione di tempo...



- Il Presidente è designato da libere e universali elezioni, ma non quello del Consiglio dei Ministri.
- Per poter lavorare devi pagare una tangente, ogni 48 ore.
- Esistono delle strutture intermedie, come i Sindacati ed i Partiti, diventate, nel tempo, ricettacolo di personaggi simil parassiti.
- Per frequentare la scuola dell'obbligo, senza difficoltà, occorre una tessera.
- Gli universitari debbono essere legittimati, per poter seguire attivamente le lezioni, dall'essere in pareggio con ... le vaccinazioni.
- Per esercitare una professione, non sono più sufficiente una laurea, una specializzazione, e anni di esperienza; ora è necessario (e sufficiente) avere un Green Pass. Invece, se straniero, talvolta è (necessario e) sufficiente mostrare una auto certificazione.
- In Italia, per poter pranzare in un ristorante, se sei un Italiano, devi avere un Green Pass. Invece, se sei uno straniero, puoi accomodarti tranquillamente subito al tavolo.
- Libertà di movimento: dipende. Speranza...
- Salire su un treno o su di un aereo; il mezzo è il medesimo, ma non lo sono, per tutti, le regole.
- Attenzione: la libertà di esprimere dubbi, perplessità oppure un parere difforme dalla vulgata diffusa dal Palazzo, nuoce gravemente alla carriera e, talvolta, comporta anche la perdita del lavoro.
- I mass-media si distinguono per un'assillante istigazione all'intolleranza e alla violenza. Poi dall'aggressività verbale, all'auspicare l'assassinio, di un leader politico, il passo è breve..
- Intendimenti di progressisti: "Andremo casa per casa, a stanare i cittadini non vaccinati." "Sono sorci da chiudere in casa, con un abbonamento a Netflix." "Coloro che avvalorano i discorsi dei politici sono gli unici uomini di scienza" e meritano consulenze strapagate, con i soldi di tutti. ■

---

## Il precursore ed i possibili seguaci ...

**Volodymyr Oleksandrovyč Zelens'kyj**, ufficialmente Zelenskyy, è un politico, attore, sceneggiatore e comico ucraino, **dal 20 maggio 2019 Presidente dell'Ucraina**. Nato e cresciuto a Kryvyj Rih in una famiglia di origine ebraica e di madrelingua russa, Zelens'kyj si è laureato in giurisprudenza all'Università Economica Nazionale di Kiev, per poi cimentarsi nella carriera di attore.

**1 - Beppe Grillo**, all'anagrafe Giuseppe Piero Grillo, è un comico, cabarettista, politico, blogger e attore italiano. Lanciato nel mondo della televisione nel 1977, raggiunse in pochi anni una grande popolarità, che nel decennio successivo gli valse la partecipazione come protagonista in alcuni film commedia e il ruolo di testimonial in campagne pubblicitarie di grande successo.

**2 - Antonio Albanese** è un attore, regista, comico, cabarettista, scrittore, imitatore e doppiatore italiano.

**3 - Fabio Fazio** è un conduttore televisivo, autore televisivo, imitatore, produttore televisivo e saggista italiano. Negli anni ottanta ha esordito giovanissimo sulle reti RAI, ottenendo in seguito grande popolarità con la conduzione del programma domenicale *Quelli che... il calcio* (1992-2001). Ha presentato il Festival di Sanremo nelle edizioni del 1999 e del 2000 e in seguito in quelle del 2013 e del 2014 per le quali ha curato anche la direzione artistica. Dal 2003 conduce il talk show *Che tempo che fa*.

**4 - Checco Zalone**, pseudonimo di Luca Pasquale Medici, è un comico, showman, attore, cabarettista, imitatore, cantautore, musicista, sceneggiatore e regista italiano.

Fonte, per le bibliografie: Wikipedia Italia. ■



SE VOLETE  
LA PACE  
IL VERO E UNICO  
"CONDIZIONATORE"  
DA SPEGNERE  
È LA TELEVISIONE.



Prima che arrivassero  
" i Migliori ", avevamo sia la  
Pace che il condizionatore  
acceso. ■



La Russia viene espulsa dal  
Consiglio dell'ONU sui diritti  
umani, presieduto dall'Arabia  
Saudita che solo la scorsa  
settimana ha decapitato 81  
persone condannate alla pena  
di morte.

Indovinate qual è la mia finestra...

"Io sono qui per provare qualcosa  
in cui credo: che la guerra è inutile  
e sciocca, la più bestiale prova di  
idiozia della razza terrestre.

Io sono qui per spiegare quanto è  
ipocrita il mondo che si esalta per  
un chirurgo che sostituisce un  
cuore con un altro cuore, e poi  
accetta che migliaia di creature  
giovani, col cuore a posto,  
vengano mandati a morire,  
come vacche al macello,  
per la bandiera."

Oriana Fallaci



" THE BEST WAY TO KEEP A  
PRISONER FROM ESCAPING  
IS TO MAKE SURE HE NEVER  
KNOWS HE'S IN PRISON "